

OltreVoghe, ancora emergenza giovani Serve un terzino

Serie D. Cinque «under» hanno già le valigie pronte ma la società vuole anche una punta promettente

21 novembre 2014



VOGHERA. La scelta dei giovani è la chiave delle ambizioni dell'OltreVoghe. Il presidente Franco Abeli in settimana ha dettato la linea societaria con la richiesta che verrà esaudita dall'amministrazione di Voghera di avere un allungamento della convenzione. Ma ora la palla passa allo staff tecnico.

Se passa la linea di provarci fino in fondo per raggiungere la C allora è probabile che verranno fatti cambiamenti anche tra gli esperti. Se invece passa la linea «accontentiamoci per quest'anno» saranno svolte le operazioni minime di mercato. Però sicuramente sono necessari alcuni giovani perché

cinque ragazzi tra dieci giorni non faranno più parte del gruppo. Baraldini è già andato via e si allena con una squadra di Eccellenza vicino a Biella, mentre Lamberti è passato alla Castellana in Promozione. E' probabile che Maugeri farà un'esperienza in un'Eccellenza, ma la società manterrà il cartellino. Da ieri intanto si allena con il gruppo Emanuele Fiolo, classe 1996, esterno sinistro proveniente dal Novara. Il giocatore, consigliato dal responsabile del settore giovanile del Novara Borghetti, potrebbe essere l'alternativa a Celori sulla fascia sinistra perché anche Bosio (a meno che non accetti la Juniores Nazionale) partirà. Intanto rimane in prova il giovane Di Mauro che aveva iniziato la stagione con il Vigevano. «In base alle indicazioni che ha dato la società non bisogna fare stravolgimenti, ma dipende dalle occasioni che avremo sul mercato – commenta il direttore tecnico Fabrizio Bianchi che continua - A oggi stiamo bene così, dobbiamo prendere un esterno basso giovane». Il punto cruciale è se dal mercato arriverà una punta giovane forte, allora si aprirebbero nuove possibilità su dove schierare gli under perché fino ad ora la squadra in attacco aveva la scelta solo giocatori esperti. Intanto ieri c'è stata una brutta tegola che potrebbe far cambiare i piani. Dopo uno scontro di gioco Poesio è caduto a terra mettendo male il ginocchio destro: potrebbe essere interessato il collaterale

mediale interno. Trasportato a spalle negli spogliatoi è subito corso al **Policlinico San Matteo di Pavia** (reparto ortopedia) per essere visitato dal dottor Castelli che fa parte dell'equipe di Benazzo. Dopo la visita e gli accertamenti del caso (ecografia o eventuale risonanza magnetica), si stabilirà l'esatta entità dell'infortunio. Non è la prima volta che Poesio si procura un infortunio del genere che nel migliore dei casi fermerà il giocatore per una ventina di giorni.

Marco Quaglini